



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.L. 21 settembre 2019 n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto l'art. 21 del Codice dei Beni Culturali; co. 1, lett. a.

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera d) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale autorizza gli interventi di demolizione, rimozione definitiva, nonché di smembramento di collezioni, serie e raccolte, da eseguirsi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice, fatta eccezione per i casi di urgenza, nei quali l'autorizzazione è rilasciata dal competente soprintendente, che informa contestualmente il Segretario regionale;

Visto il Decreto del Segretariato Generale di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del 24/03/2021 rep. n. 216, registrato alla Corte dei Conti al n. 1029 il 12/04/2021;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la richiesta da parte del Comune di Monsampolo del Tronto di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4, acquisita agli atti della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con prot. n. 7288 del 02/04/2021 e la conseguente autorizzazione di questo Ufficio, trasmessa alla proprietà in data 21/04/2021 con prot. n. 8721, alla realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico e adeguamenti funzionali dei percorsi ipogei del castello di Monsampolo del Tronto, catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 7 particella n. 396 subb. 9 e 10, costanti di una serie di attività tra le quali *sistemazione della zona adiacente lo sbancamento, con opere finalizzate al miglioramento dei percorsi garantendo l'accessibilità e la fruibilità a persone diversamente abili anche mediante inserimento di piattaforma elevatrice/montacarico; opere di adeguamento dell'esistente rampa pedonale esterna, rifacimento scala, adeguamento ringhiere e sistemazione illuminazione esterna;*



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Viste le prescrizioni attinenti lo specifico aspetto della tutela archeologica presenti nella suddetta autorizzazione in merito alle attività di scavo;

Considerato che sono stati parzialmente eseguiti gli scavi necessari alla realizzazione delle opere durante i quali è stata rilevata la presenza di due strutture murarie storiche come da relazione archeologica prodotta e sinteticamente riassunta di seguito:

L'area oggetto d'intervento si colloca nel settore nord del nucleo storico di Monsampolo del Tronto, lungo le mura perimetrali del borgo nella zona di accesso agli ipogei, in corrispondenza dell'angolo fra la torre (USM 6) e il muro del chiostro (USM 5). Durante i lavori di sorveglianza archeologica alle operazioni di scavo, nei mesi di marzo e giugno 2022 (si veda la relazione preliminare a firma dott. Enrico Sartini, prot. 9434 del 16/08/2022), sono emerse due strutture murarie connesse a una complessa situazione stratigrafica: l'USM 7 (struttura b), che si appoggia alla torre, e l'USM 3 (struttura a), in connessione al perimetrale del chiostro. Le strutture individuate sono probabilmente da mettere in relazione con opere di risistemazione dell'area piuttosto recenti, da inquadrare verosimilmente nel corso dell'Ottocento con successiva defunzionalizzazione nel corso del Novecento. Sulla funzione delle strutture messe in luce è possibile allo stato attuale avanzare ipotesi interpretative; l'USM 3 (struttura a), composta da mattoni e grosse pietre bloccate con malta inserita per una minima parte al di sotto della soglia di ingresso del chiostro e ammassata solo superiormente con questa, è probabilmente pertinente alla fondazione di una rampa o di una scala di accesso al chiostro, riconducibile a una fase di rialzamento dell'ingresso del chiostro forse per motivi strutturali, mentre l'USM 7 (struttura b), struttura originariamente voltata realizzata controterra in mattoni e pietre, potrebbe essere funzionale allo stoccaggio e conservazione di derrate alimentari. La particolare forma perimetrale interna della nicchia di USM 7 (struttura b), solo parzialmente svuotata per motivi di sicurezza, non trova al momento confronti nell'area e forse utilizzata per la collocazione di specifici contenitori di conservazione (botti, ceste, sacchi) o come deposito di particolari attrezzature.

Considerato pertanto necessario procedere ad una revisione del progetto al fine di garantire il permanere almeno parziale delle strutture rinvenute;

Esaminate le soluzioni progettuali prospettate dal committente alla Soprintendenza competente;

Verificata la rilevanza della struttura muraria B che, seppur databile al XIX secolo ed evidentemente aggiunta alla struttura originaria dell'immobile e priva di gran parte della semicupola di copertura, risulta per la maggior parte ben conservata e costituisce pertanto testimonianza rilevante dell'evoluzione costruttiva dell'impianto;

Considerata la necessità di mantenere in loco la piattaforma elevatrice autorizzata, indispensabile all'abbattimento delle barriere architettoniche, dato che la conformazione architettonica di pregio degli ambienti interni (volte in muratura e percorsi ipogei con scale e dislivelli) non permette di collocare rampe o ascensori e che il cortile interno alle mura è posto in area al alto rischio archeologico su cui si sconsiglia di realizzare ulteriori scavi;

Considerato che, stante la necessità di permettere il proseguo delle indagini e il raggiungimento delle quote di progetto, così come trovare una soluzione adeguata, economicamente sostenibile e compatibile con il contesto storico-architettonico di riferimento, la Soprintendenza, a seguito di colloqui con la committenza, è pervenuta alla definizione della soluzione progettuale 3, oggetto della presente richiesta, che permette di:

- *posizionare la piattaforma nelle immediate vicinanze dell'angolo dei due muri storici principali garantendo dalla via pubblica la visuale completa dell'apertura ad arco di accesso alla corte interna alle mura (che risultava parzialmente coperta nella soluzione 2) e più in generale limitare l'impatto percettivo della nuova struttura nel complessivo contesto storico esterno alle mura in cui si pone;*
- *mantenere integralmente e valorizzare la struttura B (di cui era prevista la demolizione nella soluzione 1);*



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

- *garantire il raggiungimento degli obiettivi iniziali dell'intervento ad eccezione della creazione di una entrata laterale al piano inferiore del percorso ipogeo che rimarrà accessibile solo dal portone principale su via J.F. Kennedy.*

Vista la nota del Comune di Monsampolo del Tronto (AP) prot. 12053 del 29/09/2022 con cui viene trasmessa al Segretariato regionale MIC per le Marche (prot. di acquisizione 3661 del 30/09/2022) la richiesta di autorizzazione allo smontaggio della struttura A (come da soluzione progettuale n. 3), ai sensi degli artt. 21 comma 1 e 4 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 47 comma 2 lettera d) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 11059 del 30/09/2022 (acquisita al protocollo del Segretariato n. 3720 del 04/10/2022), riguardante il parere istruttorio di competenza favorevole alla soluzione progettuale prospettata dal comune e, dunque, allo smontaggio della struttura muraria descritta nello stesso parere e individuata come struttura A;

Esaminata la documentazione prodotta, a cui è allegata la relazione archeologica relativa agli scavi effettuati;

Visto il verbale della riunione n. 19 del 05/10/2022 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 E' autorizzata l'operazione di rimozione controllata della struttura A (USM 3), conservata solo in fondazione e strutturalmente di minore consistenza rispetto alla struttura B (USM 7), come indicate nella documentazione prodotta sia dal Comune che dalla Soprintendenza competente e si impongono le seguenti prescrizioni di realizzazione:

- la rimozione della struttura A sia preceduta da un puntuale rilievo grafico e fotografico e avvenga in maniera controllata sotto la supervisione dell'archeologo incaricato, che avrà cura di aggiornare questo Ufficio, con stoccaggio del materiale rimosso in luogo idoneo;
- il proseguo degli scavi avvenga sempre in presenza dell'archeologo incaricato secondo le prescrizioni già comunicate e avendo cura, con il progressivo abbassamento dei livelli, di garantire la perfetta conservazione e la eventuale graduale messa in sicurezza della struttura B da parte dei professionisti operanti;
- a conclusione degli scavi, a seguito di eventuali ulteriori rinvenimenti o individuazione di particolari situazioni stratigrafiche messe in luce, sia trasmesso a questo Ufficio il progetto definitivo dell'intervento al fine di valutare eventuali necessarie modifiche e l'inserimento in progetto di elementi utili a segnalare la demolizione della struttura A eseguita quali pannelli esplicativi, segni a terra o posa in opera di parte del materiale smontato.

Art. 2 Ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata alla scrivente Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale delle Marche e alla Soprintendenza competente per le opportune valutazioni di competenza;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott. Carlo Russo